

Gli arretrati del contratto 2004 2005 nella busta paga, finalmente !!!

Retribuzioni

Inviato da :

Pubblicata il 18/1/2006

Grave la scelta di non pagare l'una tantum ad oltre un milione di lavoratori

Semi risolto il problema delle incongruenze tra gli arretrati attesi e quelli risultanti dal cedolino dello stipendio di Gennaio. Nel confermare l'esattezza delle nostre elaborazioni chiariamo che gli scostamenti rispetto ad esse, denunciati da tanti lavoratori e da tante strutture, dipendono da:-
l'una tantum (81 euro per i docenti e 196 euro per collaboratori e assistenti) non è stata liquidata;-

gli arretrati riportati nel cedolino sono importi corrispondenti al cosiddetto imponibile fiscale (lordo meno ritenute assistenziali e previdenziali) e quindi non immediatamente confrontabili con gli importi lordi da noi precedentemente indicati;- le voci nette, infine, confluiscono nell'importo netto complessivo del cedolino di Gennaio 2006 e quindi difficilmente verificabili dai non addetti ai lavori a discapito della trasparenza che, pure, dovrebbe essere garantita per legge. Ciò detto restano due osservazioni da fare. La scelta di non pagare l'una tantum è per noi inaccettabile sia per il ritardo nell'erogazione dei benefici contrattuali sia per i pretesti addotti a giustificazione della scelta medesima. Risulta infatti che il dispositivo contrattuale relativo avrebbe determinato una dialettica tra Miur e MEF su come/dove imputare costi e coperture finanziarie. Restiamo di ghiaccio !! Dopo due anni, ancora cavilli tesi a mortificare le persone e i loro diritti fondamentali. Non parliamo poi, di rispetto delle relazioni sindacali. La seconda osservazione è squisitamente tecnica. In assenza di uno sviluppo dettagliato degli arretrati (calcolo del lordo, delle ritenute assistenziali e previdenziali, dell'imponibile fiscale) non è agevole interpretare le piccole differenze (in generale meno di dieci euro) che in tanti casi emergono tra quanto risulta nel cedolino e le nostre elaborazioni. Quasi sempre, questi scostamenti sarebbero dovuti a situazioni individuali verificatesi nel corso del biennio 2004 - 2005 che comportano riduzioni di stipendio. Presso le strutture territoriali della Flc Cgil è possibile verificare la quantificazione di queste differenze al fine di mettere il singolo lavoratore nella condizione di valutarne le ragioni e garantire, così, la sua tutela individuale. Le Segreterie nazionali di Flc Cgil, Cisl e Uil scuola hanno inviato un telegramma di protesta per il mancato pagamento dell'una tantum richiedendo chiarimenti in merito alle procedure utilizzate.

Roma, 18 gennaio 2006

[Testo del telegramma unitario](#)